

Con il contributo di:



Segreteria scientifica e organizzativa
RomaInForma
info@roma-informa.it
www.roma-informa.it



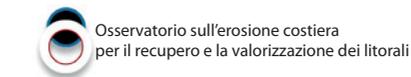
Sicilia

verso una nuova
politica di gestione delle coste

La difesa costiera e lo sviluppo della portualità
turistica come strategia per il rilancio della Sicilia
nel Mediterraneo

Taormina - Palazzo dei Congressi - 22-23 Ottobre 2010

Con il patrocinio di:



SCENARIO

Europa

LA DG Ambiente dell'UE già dal 2000, su impulso del Consiglio d'Europa, segue con grande attenzione le problematiche relative all'erosione costiera e alla più generale gestione delle coste. Seguendo questo interesse ha favorito il finanziamento di diversi progetti europei, alcuni in forma diretta: EUROSION, il più importante in termini economici e di diffusione, e altri - INTERREG, ENPI, MED- legandoli a contesti territoriali specifici e localizzati. Il 20 Gennaio 2008 è stato firmato a Madrid il Protocollo sulla Gestione Integrata delle Aree Costiere (GIAC) del Mediterraneo, ciò nell'ambito della Convenzione di Barcellona per la protezione dell'ambiente marino e delle regioni costiere del Mediterraneo. Il protocollo promuove la gestione integrata delle coste a scala regionale negli Stati membri della convenzione, fissandone obiettivi e modalità, nonché studi di impatto ambientale per i piani ed i progetti di attività che possono incidere negativamente nell'ambito marino. La Regione Siciliana con le altre principali isole del Mediterraneo - Corsica, Sardegna, Baleari, Malta, Creta e Cipro - ha dato vita ad una piattaforma progettuale comune denominata ARCIMED - Arcipelago Mediterraneo - che prevede la creazione di progetti pilota da diffondere e testare tra i suoi partners per proporli in seguito agli altri Paesi rivieraschi mediterranei UE e non UE. La Regione Siciliana, illustrando le linee guida del nuovo Piano di Gestione delle Coste si propone capofila del progetto Gestione Coste - GECCO - che mira ad

integrare le attività produttive - *turismo, portualità e industria* - e con la tutela ambientale dei litorali che prevede la creazione di una serie di strumenti operativi - Piano di Gestione Coste, Piano Depositi Sottomarini - indispensabili per garantire una operatività efficace, trasparente ed informata.

Italia

In ambito statale, nella scorsa legislatura il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha aggiunto alla sua denominazione il "Mare", aprendo la via alla costituzione nel suo ambito di una importante unità operativa per il settore marino. In ambito regionale e locale la riforma costituzionale del 2001 ha largamente conferito agli istituti regionali compiti politici, legislativi e amministrativi concernenti le aree marine e costiere sotto il profilo programmatico della difesa e della tutela degli spazi, della gestione degli stessi, soprattutto a fini turistico-ricreativi.

Sicilia

L'incentivazione del turismo costiero e l'implementazione della rete dei porti per diportisti, attraverso una pianificazione accurata e una gestione costante, in sinergia con i ben noti percorsi archeologico - culturali, naturalistici ed enogastronomici, costituiscono un'ulteriore occasione per la Regione Siciliana di riaffermare, all'interno del Bacino del Mediterraneo, quel ruolo centrale che la geografia e la storia Le hanno assegnato. Come in tutto il Mediterraneo le spiagge Siciliane hanno subito processi erosivi di notevole entità, a

cui si è fatto fronte con logica degli interventi straordinari. Troppo spesso infatti si è agito attraverso opere invasive poco coordinate e soprattutto ispirate alla sola logica del rischio costiero piuttosto che a quello della gestione olistica del sistema. L'urgenza di intervenire in molti tratti di costa soggetti a erosione richiede uno sforzo comune tra privato e pubblico, che superi pregiudizi e ritardi, con lo scopo di massimizzare l'efficienza dei lavori e l'efficacia dell'impiego delle risorse economiche. Affinché ciò accada, è però indispensabile che alla base della pianificazione degli interventi ci sia un'accurata comprensione dei fenomeni fisici costieri attraverso le conoscenze tecniche più avanzate.

FINALITA'

In questo periodo di necessità di crescita, di sviluppo e di rilancio dell'economia, guardare alle coste come risorsa non solo naturale ma anche turistica ed economica, è una scelta strategica e fondamentale per il futuro della Regione Siciliana. Il Piano di Gestione delle Coste rappresenterà quindi il contenitore finale nell'ambito del quale le esigenze specifiche locali verranno analizzate ed incrociate con la vocazione naturale e sociale dei diversi tratti di costa, restituendo così alla comunità uno strumento di pianificazione che proponga interventi, al di fuori di un mero contesto di rischio, volti al migliore uso della risorsa, riconoscendo ai diversi settori la propria vocazione specifica. E' chiaro che il PGC non potrà essere uno strumento monolitico ed inamovibile, sarà necessario infatti

che sia: - "condiviso" a livello regionale tra i diversi assessorati competenti, dando luogo ad una cabina di regia che potrebbe essere prodromica all'istituzione di un Assessorato del Mare - o al Mediterraneo come esiste presso la Regione Puglia - "concertato" con le province e i principali comuni rivieraschi che dovranno fornire alcuni dati di base per redigere uno strumento fondato su dati oggettivi, reali e verificabili - "implementabile" affinché ad ogni input della base corrisponda un immediato adeguamento del sistema di pianificazione - "trasparente" affinché ogni singolo cittadino possa verificare in rete le ragioni delle scelte della Regione, creando un sistema di informazione sulle buone pratiche di controllo e gestione, messo in atto dalla Regione Siciliana.

Il PGC dovrà prendere così in considerazione le necessità delle diverse spiagge sia in termini di difesa che di sviluppo turistico. Il fine è quello di restituire strutture naturali belle e fruibili, prive se possibile di elementi rigidi che ne alterano il paesaggio e ne rendono più pericolosa la fruizione. Per raggiungere l'obiettivo di un sistema di protezione esclusivamente attivo e privo di elementi passivi, basato su un ripascimento iniziale ed una manutenzione annuale del sistema, sarà necessario redigere un Piano Cave Sommerse al fine di definire, ab inizio, le potenziali fonti di approvvigionamento, garantendo così la continuità della politica di gestione intrapresa.

Le due giornate di convegno hanno una doppia finalità: la prima è quella di mettere intorno ad un tavolo, in fase di organizzazione del Piano di Gestione delle Coste, tutti i soggetti che con diversi gradi di responsabilità ed interesse hanno un ruolo concreto nella costruzione del nuovo sistema gestionale; la seconda è quella di contribuire a stabilire un comune intento che, al di là delle necessità particolari, stimoli i diversi soggetti verso comportamenti più attenti nei confronti dell'ambiente in generale.

Il Convegno, promosso dalla Presidenza della Regione Siciliana, vuole sottolineare quanto la Sicilia creda in una politica di condivisa attenzione al bene Mediterraneo attraverso una comune pianificazione territoriale, capace di parlare un linguaggio comune in un contesto così diverso in termini culturali e sociali.

PROGRAMMA

Venerdì 22 Ottobre
Palazzo dei Congressi di Taormina

Ore 9.00
Registrazione

Ore 10.00
Introduce:
Prof. Giovanni Randazzo - *Università degli Studi di Messina - Consulente del Presidente della Regione Siciliana per il Piano Coste*

Saluti Istituzionali
Dott. Mauro Passalacqua - *Sindaco Taormina*
On. Gianni Ricevuto - *Presidente Provincia di Messina*

Ore 10.30 - 11.30

Presentazione del Piano Coste della Regione Siciliana
Prof. Giovanni Randazzo
On. Raffaele Lombardo - *Presidente Regione Siciliana*

Ore 11.30 - 13.30
Seminario Turismo e Cultura
Introducono:
Dott. Marco Salerno - *Dirigente Generale Ass. Regionale Turismo - Regione Siciliana*
Arch. Gesualdo Campo - *Dirigente Generale Ass. Regionale BB.CC e Identità Siciliana-Regione Siciliana*

Intervengono:
Arch. Giuseppe Gini - *Soprintendente del Mare Regione Siciliana*
Dott. Ivo Blandina - *Presidente Confindustria Messina*
Dott. Antonio Belcuore - *Direttore Regionale Distretti Turistici*

Ore 13.30 Chiusura dei lavori

Ore 15.00 - 17.00

Seminario Porti e Infrastrutture
Introduce:
Dott. Vincenzo Falgares - *Dirigente Generale Ass. Regionale Infrastrutture e Trasporti - Regione Siciliana*

Intervengono:
Com.te Angelo Zerilli - *Com.te di Vascello esperto di demanio marittimo*
Ing. Elio Ciralli - *Presidente Commissione Internazionale Nautica da Diporto PIANC*
Prof. Sebastiano Tusa - *Docente alla Facoltà di Conservazione Beni Culturali di Ravenna, Università di Bologna*
Ing. Giuseppe Margiotta - *Presidente Consulta Regionale - Ordine degli Ingegneri Sicilia*
Dott. Alessandro Lanzafame - *Direttore Generale Eurofiere - Nauta Salone Nautico Mediterraneo*
Dott. Antonio Di Monte - *Presidente Distretto Produttivo Nautica da Diporto Sicilia*

Ore 17.00-19.30
Seminario Erosione e Ambiente
Introduce:
Dott. Sergio Gelardi - *Dirigente Generale Ass. Regionale Territorio e Ambiente - Regione Siciliana*

Intervengono:
Dott. Vincenzo Artale - *Direttore Dipartimento Modellistica energetica ambientale ENEA*
Ing. Stefano Corsini - *Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri*
Dott. Massimo Gabellini - *Capo del Dipartimento Mitigazione e Prevenzione degli Impatti ISPRA*
Ing. Paolo Lupino - *CRPM - CIM- GdL - Politiche Marittime - Progetto MAREMED*
Dott. Geol. Graziano Gianvito - *Presidente dell'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia*

Dott. Emanuele Spampinato - *Presidente Sicilia e Servizi Spa*
Arch. Daniela Lima - *Fare Ambiente Sicilia*

Ore 20.00 Chiusura dei lavori

Sabato 23 Ottobre 2010
Palazzo dei Congressi di Taormina

Ore 9.30
Introduce:
On. Giuseppe Maria Reina - *Sottosegretario di Stato Ministero Infrastrutture e Trasporti*

Ore 10.00
Tavola rotonda: Le nuove prospettive per la valorizzazione delle coste
Prof. Sebastiano Missineo - *Assessore Regionale ai BB.CC. e Identità Siciliana - Regione Siciliana*
Avv. Pier Carmelo Russo - *Assessore Infrastrutture e Mobilità Regione Siciliana*
Dott. Gianmaria Sparma - *Assessore Regionale all' Ambiente e Territorio - Regione Siciliana*
Prof. Daniele Tranchida - *Assessore Regionale al Turismo Regione Siciliana*
Avv. Francesco Attaguile - *Responsabile Rapporti con l'UE per la Regione Siciliana*
Delegato Arcimed - *Arcipelago del Mediterraneo*
Dott. Giuseppe Saffo - *Presidente S.I.B. Sicilia*
Dott. Nico Torrisi - *Presidente URAS Federalberghi Confindustria Sicilia*
Dott. Diego Paltrinieri - *Osservatorio Coste*

Ore 13:00 Chiusura dei lavori